

Chirurgia Plastica Estetica del Corpo

Lipostruttura (Lipofilling) corpo

Il lipofilling (o lipostruttura) è una metodica chirurgica consistente nel prelievo di grasso da determinate aree corporee, in cui esso si trova in eccesso, e il suo trasferimento, dopo opportuno trattamento, in altre sedi del corpo ove necessario. Si tratta di grasso autologo cioè proprio del paziente. Le sedi di prelievo sono rappresentate generalmente dall'addome, fianchi, cosce e interno ginocchio.

Durante la procedura, insieme alle cellule adipose, vengono impiantate anche cellule staminali presenti nel tessuto adiposo prelevato. Si comprende così che il lipofilling non deve essere considerato solo una procedura di riempimento, atta a ripristinare dei deficit di volume o a rimodellare la silhouette del corpo, ma ha proprio una funzione di rigenerazione tissutale, in quanto stimola la produzione di cellule e altri componenti che ripristinano le caratteristiche di un tessuto invecchiato o danneggiato per vari motivi.

Indicazioni

- Aumento di volume del seno per ipoplasia mammaria;
- Correzione di asimmetrie mammarie successive ad interventi di quadrantectomia o mastectomia + ricostruzione con protesi nei casi di tumore al seno;
- Ringiovanimento del dorso delle mani;
- Correzione di esiti cicatriziali dopo traumi o interventi chirurgici;
- Aumento di volume dei glutei, soprattutto nella loro porzione superiore;
- Rimodellamento della silhouette dei glutei negli esiti cicatriziali da traumi, interventi chirurgici pregressi;
- Correzione di eventuali asimmetrie o eccessiva magrezza delle gambe, in particolar modo del polpaccio;
- Correzione di asimmetrie conseguenti ad una liposuzione eccessiva in alcuni punti;
- Ringiovanimento dei genitali femminili;
- Correzione di atrofie tissutali localizzate (es. dovute ad

- iniezione intramuscolare di cortisonici);
- Miglioramento della cute sottoposta a radioterapia (radiodermiti).

Visita pre-operatoria

La visita pre-operatoria all'intervento è di fondamentale importanza. Il chirurgo valuta quali sono le aree del corpo che necessitano del trattamento, la loro estensione e quindi la quantità di grasso da impiantare e infine le sedi di prelievo. Sulla base di queste valutazioni, viene esposta la procedura chirurgica più adeguata e quali sono i risultati che possono essere raggiunti.

Durante il colloquio la/il paziente deve dare alcune informazioni riguardanti: il suo stato di salute, per escludere patologie che controindicano l'intervento, allergie a farmaci, interventi chirurgici precedenti, farmaci in uso, il risultato di precedenti mammografie e/o ecografie mammarie nel caso di lipofilling mammario.

L'intervento chirurgico

Il lipofilling può essere eseguito in anestesia locale con o senza sedazione oppure in anestesia generale, in base alle sedi da trattare, la loro estensione, le sedi di prelievo e la quantità di grasso necessaria. Ciò condiziona la tipologia di ricovero che può essere ordinario, con alcuni giorni di degenza o in regime di day hospital, con dimissioni in giornata.

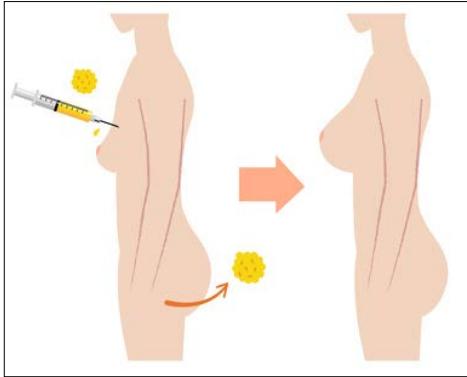
L'intervento ha una durata variabile, dai 30 minuti alle due ore, in base all'estensione e al numero delle sedi da trattare.

L'intervento prevede l'infiltrazione dell'aree di prelievo (stabilite secondo i disegni pre-operatori) con una soluzione contenente l'anestetico locale e un vasocostrittore che agevola l'aspirazione del grasso in eccesso, riduce le perdite di sangue e quindi eventuali ecchimosi e assicura, sia durante l'intervento che nell'immediato post-operatorio, l'anestesia adeguata.

Successivamente il grasso viene aspirato mediante cannule di piccole dimensioni e centrifugato. Il grasso purificato dal sangue e dal liquido d'infiltrazione viene impiantato mediante

opportune cannule di circa 1 mm di diametro nelle aree del corpo da trattare.

Al termine dell'intervento vengono applicati dei punti di sutura in corrispondenza dei fori d'entrata delle cannule e si esegue una medicazione modicamente compressiva a livello delle aree di prelievo del grasso per ridurre eventuali edemi o ematomi.



Periodo post-operatorio

Nel periodo post-operatorio il dolore è di lieve entità e generalmente è ben controllato dagli analgesici. Per prevenire eventuali infezioni viene prescritta una terapia antibiotica. La medicazione compressiva viene sostituita da una guaina contenitiva che deve essere indossata per 4 settimane, giorno e notte. A livello delle sedi di prelievo o delle aree di impianto del grasso possono comparire delle ecchimosi che spariscono nell'arco di 10-15 giorni. La guarigione avviene gradualmente e si possono riprendere le normali attività quotidiane già dal giorno successivo all'intervento.

Si consiglia inoltre di evitare l'attività sportiva, sauna e piscina durante il primo mese dopo l'intervento. Inizialmente le aree trattate appaiono gonfie e ciò è dovuto sia all'edema post-infiammatorio, che gradualmente si riduce col passare delle settimane, sia ad una ipercorrezione della parte, che è necessaria in quanto bisogna tener presente che una piccola percentuale di grasso impiantato va incontro ad un riassorbimento. Il risultato

è già apprezzabile dopo tre settimane, ma quello definitivo viene raggiunto dopo sei mesi circa dall'intervento.

Possibili rischi e complicanze

Il lipofilling è una procedura chirurgica relativamente semplice e sicura se eseguita da un chirurgo plastico con l'esperienza necessaria, se viene eseguita in strutture autorizzate e ben attrezzate.

Dato che la tecnica prevede l'impianto di cellule adipose autologhe, non si possono scatenare delle reazioni allergiche. Come tutti gli interventi chirurgici anche dopo un lipofilling c'è la possibilità, seppur rara, che insorgano delle complicanze quali: ematomi, infezioni, cicatrici anomale.

Generalmente a livello dei fori necessari per l'inserimento delle cannule nel sito di prelievo, residuano delle cicatrici molto piccole e lineari che inizialmente sono rosse ma col passare dei mesi si schiariscono e diventano piane e di colore madreperlaceo e poco visibili. Molto raramente e soprattutto nei soggetti predisposti ad una cattiva cicatrizzazione, può succedere che si formino delle cicatrici anomale che permangono rosse e rilevate sul piano cutaneo.

Risultati

I risultati ottenuti sono generalmente molto soddisfacenti e definitivi in quanto il grasso impiantato, una volta attecchito, rimane permanentemente nella zona trattata, tralasciando quella piccola percentuale che va incontro a riassorbimento. In quest'ultimo caso, è possibile eseguire, se necessari, ulteriori piccoli interventi, a distanza di 3-6 mesi da quello iniziale.